

Acc, semaforo verde: firmato il decreto “sostegni”

Si apre uno spiraglio per l'Acc: la firma del decreto “sostegni” con l'articolo 37 che stanziava 400 milioni di euro per le aziende in amministrazione controllata, posta dal ministro Giorgetti, segna un passo fondamentale verso il salvataggio in extremis dell'impianto di Borgo Valbelluna. Ne hanno parlato ieri il presidente della Regione Luca Zaia e il ministro Federico D'Incà. Mancano ancora i passaggi al Mef e alla Corte dei Conti, ma il più sembra fatto. La liquidità consentirebbe di traghettare l'Acc fino alla fase di vendita, saldando almeno in parte i fornitori e gli stipendi ai lavoratori.

Fant a pagina X



SI ACCENDE la speranza per il futuro dei lavoratori di Acc

Acc, salvezza a un passo: via libera al decreto

► Zaia e D'Incà confermano l'imminente stanziamento dopo il vertice con Giorgetti

BORGIO VALBELLUNA

Segnali di speranza per il futuro di Acc. Arrivano dal presidente del Veneto, Luca Zaia che ieri si è confrontato con il ministro allo Sviluppo Economico, Giancarlo Giorgetti. «Se tutto andrà per il verso giusto, penso che a breve ci saranno novità», ha detto commentando l'esito dell'incontro, svoltosi a Roma, incentrato sulla situazione di Acc, l'azienda bellunese di compressoristi per frigoriferi.

IL CONFRONTO

«Con il ministro, che sta seguendo da vicino la questione, abbiamo parlato approfonditamente – precisa Zaia – La novità è rappresentata dal fatto che la partita dell'articolo 37 del 'decreto Sostegni', è di fatto confermata e chiusa. Ormai ci sono le ultime firme e va alla Corte dei Conti». Zaia prosegue: «È ancora in fase di attesa un eventuale progetto di valorizzazione industriale di questa realtà – spiega il presidente riguardo ad Italcomp – in tempi brevi ci saranno aggiornamenti, ma è giusto che di questo parli il ministro». Ora quindi si attende che arrivi la liquidità. Anche il ministro per i Rapporti col Parlamento, Fede-

PROCEDURA ORMAI ALLE BATTUTE FINALI, DOPO IL PASSAGGIO AL MEF E L'OK DELLA CORTE DEI CONTI: FORSE IL PEGGIO È PASSATO

rico D'Incà fa sapere che «il decreto per dare attuazione all'articolo 37 è stato firmato dal Mise: ora manca il passaggio finale al Mef e poi la valutazione della Corte dei Conti e della Commissione Europea per il temporary framework. Di conseguenza, lo stabilimento Acc di Mel potrà accedere alle linee di credito bancarie necessarie per proseguire la propria attività attraverso le garanzie di Sace – sono le parole del ministro D'Incà - Il Ministero dell'Economia e Finanze, attraverso il ministro Daniele Franco che ha seguito con attenzione la stesura del decreto Sostegni, saprà terminare in pochi giorni l'iter attuativo dell'articolo 37 che, ad oggi, presenta una copertura di 400 milioni di euro. Si tratta di importanti risorse in grado di rilanciare le tante aziende del nostro Paese in amministrazione straordinaria, come nel caso dello stabilimento Acc di Mel. Mi auguro che, grazie le nuove linee di credito, questo lungo percorso di salvezza possa finalmente concludersi nei migliori dei modi per i dipendenti e per l'intero territorio che ha sempre creduto in questa realtà». La **Fiom Cgil** di Belluno commenta: «Bene l'energia con cui il presidente Zaia ha preso le difese di un patrimonio del territorio che può ancora contribuire in modo significativo allo sviluppo economico di alcune filiere chiave come quelle dell'elettrodomestico». Lunedì il prefetto di Belluno, Mariano Savastano, farà visita alle rsu di Acc e Ideal Standard per portare loro sostegno e vicinanza.

Federica Fant

© riproduzione riservata



SI ACCENDE una luce in fondo al tunnel in cui si trova l'Acc: i soldi necessari a superare questo stallo arrivano dal decreto sostegni